

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-10-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	23/10/2017	16	Badia: via le barriere architettoniche = Badia: in ascensore fino alla cupola <i>Pinella Leocata</i>	2
SICILIA CATANIA	23/10/2017	16	Chiusa dopo il terremoto del 90 è stata riaperta il 15 ottobre 2012 <i>P.I.</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/10/2017	16	Torrenti, l' emergenza è dietro l' angolo <i>Giuseppe Le Mura</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	23/10/2017	3	Sicilia - Cattedrale di Agrigento Ancora niente fondi = Stop ai fondi per fermare la frana della cattedrale <i>Redazione</i>	6
SICILIA CALTANISSETTA	23/10/2017	16	Va a fuoco un vecchio copertone nella palestra del viale Aldo Moro <i>C.s.</i>	7
meteoweb.eu	22/10/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell' Aeronautica Militare: piogge, temporali e venti forti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	23/10/2017	1	- Maltempo Sicilia: sospese le corse Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie, Palermo-Ustica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	22/10/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare per le prossime ore: temperature in picchiata, arriva il freddo sulle Adriatiche e al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	22/10/2017	1	- Le Previsioni Meteo per la settimana entrante, ecco il bollettino dell' Aeronautica Militare: torna l' anticiclone al Nord, instabile e più freddo al Sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	22/10/2017	1	- Ambiente, Musumeci: "No all' inceneritore in Valle del Mela" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
agrigentonotizie.it	23/10/2017	1	La collina della cattedrale è dissestata, la Protezione civile non può intervenire <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.gelocal.it	22/10/2017	1	Un super radar in azione per prevenire le alluvioni in Sardegna <i>Redazione</i>	16
lanuovasardegna.gelocal.it	23/10/2017	1	È Cagliari la città più seccata d' Italia Non piove da 6 mesi <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.gelocal.it	23/10/2017	1	Abbasanta, tanti volontari per la protezione civile <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	22/10/2017	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: venti di burrasca e forte maltempo in Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	22/10/2017	1	- Incendi, la Protezione Civile: canadair impegnati in Calabria <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	23/10/2017	1	Arriva il maltempo in Sicilia, previste burrasca e venti forti <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	22/10/2017	1	Arriva il maltempo da questa sera in Sicilia, domani previste burrasca e venti forti <i>Redazione</i>	22
lasiciliaweb.it	22/10/2017	1	Arriva il maltempo al Sud <i>Redazione</i>	23
livesicilia.it	22/10/2017	1	Ecco il maltempo In arrivo le burrasche <i>Redazione</i>	24
siciliatoday.net	22/10/2017	1	Lunedì di temporali e burrasca in Sicilia <i>Redazione</i>	25

Badia: via le barriere architettoniche = Badia: in ascensore fino alla cupola

In corso un importante intervento per abbattere le barriere architettoniche

[Pinella Leccata]

SI REALIZZA UN ASCENSORE CHE PORTERÀ FINO ALLE TERRAZZE Badia: via le barriere architettoniche Alla Badia di Sant'Agata sono in corso lavori per eliminare le barriere architettoniche realizzando, nel vano scale che si apre su via Raddusa, un ascensore in vetro e acciaio che porterà alla chiesa, poi al livello delle gelosie al primo piano, dove si sta realizzando un grande spazio per attività culturali, e infine su una delle terrazze delle monache di clausura. Da qui, con un montacarichi, sarà possibile raggiungere la terrazza centrale. Lavori tutti realizzati con il contributo dato dai visitatori per salire sulla cupola. PINELLA LECCATA PAGINA 16 I tesori della città Badia: in ascensore fino alla cupol In corso un importante intervento per abbattere le barriere architettoniche PINELLA LECCATA A breve anche i disabili e le persone anziane o con problemi di deambulazione potranno salire sulla cupola della Badia di Sant'Agata per ammirare dall'alto lo splendido panorama della Catania Barocca e per partecipare ai concerti, alle letture e alle attività culturali che si tengono nella terrazza sopra la facciata della chiesa. E' la scommessa del rettore della Badia padre Massimiliano Parisi: abbattere, ovviamente con il consenso della sovrintendenza, le barriere architettoniche in uno dei monumenti più importanti e più belli di città. Un intervento tanto più degno di nota per il modo in cui viene realizzato: grazie al piccolo contributo che i visitatori danno per potere salire sui camminamenti lungo la cupola. Somme che vengono raccolte e reinvestite per completare il restauro della chiesa e per migliorarne la fruizione. Un modello di gestione oculata e proficua. Il camminamento lungo la cupola della Badia è stato aperto al pubblico nel maggio 2015. Nel primo anno i visitatori sono stati 27.000, ora sono il doppio e continuano a crescere. Basti pensare che nella Giornata d'Autunno del Fai i visitatori sono stati 1.350 e che nelle Notti dei Musei, quando il biglietto costa 2 euro anziché 3, sono in media dai 2.000 ai 2.500. I lavori ora in corso, per una spesa di circa 400.000 euro, saranno sostenuti per buona parte con i proventi dei biglietti e, per una quota di circa 140.000 euro, con il contributo del- 8 per mille che i contribuenti versano per la Cei. I lavori prevedono la realizzazione di un ascensore in vetro e acciaio che sarà realizzato nel vano della scala cui oggi si accede da una porticina su via Raddusa. L'ascensore si fermerà a vari livelli. Il primo è quello che porta dal piano della strada a quello della chiesa superando un dislivello di un metro e 70 centimetri. Impossibile realizzare sulle scale della chiesa gli scivoli per le carrozzine perché, per avere la pendenza giusta, sarebbero dovuti arrivare Fino a metà carreggiata. Al secondo livello l'ascensore si fermerà all'altezza delle gelosie che si aprono all'interno e all'esterno della chiesa, mentre la terza fermata sarà su una delle terrazze delle monache di clausura. Più in alto l'ascensore non può arrivare perché altrimenti si vedrebbe dall'esterno. Ma da questo livello sarà possibile prendere un montacarichi per raggiungere la terrazza centrale, quella delle statue, spazio in cui, d'estate, si tengono concerti e convegni. Il progetto prevede anche un drastico intervento proprio sul piano dove si aprono le gelosie dalle quali le monache di clausura vedevano, non viste, sia la strada sia l'aula circolare della chiesa per seguire le funzioni religiose. La grande finestra a coda di pavone che si apre sulla facciata, uguale alle altre due sui lati, negli anni Trenta era stata chiusa perché nel grande spazio che si estende al primo piano, da via Raddusa al corpo del convento, i padri paolini, che allora gestivano la Badia, realizzarono una canonica, un appartamento a forma di U con ben 11 stanze. Questo significa che furono realizzati controsoffitti, tramezzature e finte volte. Strutture che ora vengono demolite per ricreare un unico grande spazio libero e per lasciare campo alla luce che inonderà l'altare principale. In questo spazio liberato si terranno concerti da camera, piccole mostre e varie attività culturali. Non solo. Sarà possibile ai visitatori percorrere anche il camminamento al livello delle gelosie e vedere la chiesa come la vedevano le monache di clausura e anche affacciarsi dalla terrazza che si apre davanti alla finestra ad est e da dove si può vedere l'antico chiostro, oggi in stato di abbandono e per il quale il Fai ha lanciato una campagna di recupero. Ancora. Nello spazio che ora si libera dalle

superfetazioni, detto del coro maggiore, è stato ritrovato un organo settecentesco in cassa di legno dipinta che, restaurato, è stato posto, d'accordo con la sovrintendenza, sul piano della chiesa sotto l'altare del Cristo in Croce. L'intervento - curato dall'arch. Antonio Caruso - prevede anche la messa in sicurezza del prospetto su via Raddusa dove non era stato possibile intervenire dopo il terremoto del 1990 con i fondi della Protezione civile. A questo fine verrà fatto un ponteggio che consentirà di eliminare i blocchi lapidei che minacciano di cadere, di sostituire quelli mancanti e di rifare l'intonaco. Tutti interventi che verranno fatti in economia. E padre Massimiliano guarda avanti, alle tante cose che restano da fare. Bisogna restaurare i cinque altari in marmo che si stanno sgretolando per l'umidità. Bisognerebbe smontarli, creare una camera d'aria e poi rimetterli al loro posto. E bisogna salvare anche gli angeli della Badia, le due acquasantiere all'ingresso che, in passato, sono state trattate con un solvente che ha creato una patina che impedisce al marmo di traspirare facendolo sgretolare. Vanno poi restaurate due delle quattro gelosie interne e la grande terrazza sopra l'altare maggiore sia per consentirne la fruizione sia per evitare le infiltrazioni d'acqua sulla volta. Infine il rettore della Badia ci tiene a sottolineare come questa chiesa vive grazie al coinvolgimento delle persone che, pagando un biglietto per andare sulla cupola, consentono di trovare le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria di un complesso monumentale che viceversa non avrebbe modo di essere tutelato e fruito. Nuovi lavori per migliorare la fruizione della chiesa monumentale. L'elevatore sarà realizzato nel vano scale che si apre su via Raddusa e si fermerà a tre livelli: nella chiesa, sui camminamenti delle gelosie, e sulla terrazza -tit_org- Badia: via le barriere architettoniche - Badia: in ascensore fino alla cupola

Chiusa dopo il terremoto del 90 è stata riaperta il 15 ottobre 2012

[P.I.]

La storia di un lungo restauro La Badia di Sant'Agata viene ricostruita, a partire dal 1736, sul sito della chiesa precedente distrutta nel grande terremoto del 1693. La progettazione e la direzione dei lavori è affidata al grande architetto Giovan Battista Vaccarini che si ispira al modello della chiesa romana di Sant'Agnese in Agone di Borromini, in piazza Navona. La chiesa, forse la più bella di città, ha subito varie vicissitudini e, da ultimo, è stata gravemente danneggiata dal terremoto di Santa Lucia del 13 dicembre del 1990 quando la volta della cupola riportò varie lesioni ed è stato necessario chiudere la Badia al culto e al pubblico. La ricerca di fondi per il restauro fu lunga e si procedette con due forme di finanziamento, quelli della Protezione civile, per la messa in sicurezza della cupola (in quell'occasione furono rimossi i mattoni che ricoprivano e scempiavano la cupola per la quale venne scelto il discusso color candido al posto dell'abituale alternanza del grigio scuro delle vele e del bianco dei costoloni), e quelli dell'8 per mille stanziati dalla Cei per la risistemazione dell'interno, a partire dal rifacimento del colore originario e del nuovo impianto elettrico e dal recupero del grande lampadario centrale ridotto ad uno scheletro. Poiché la Cei, nell'ottica di promuovere forme di corresponsabilità, stanziò soltanto la metà della spesa prevista, i costi sono stati sostenuti per metà dalla Diocesi di Catania. La Badia è stata riaperta il 15 ottobre del 2012 con una cerimonia nella quale l'arcivescovo Cristina annunciò che sarebbe stata destinata al culto e alla cultura. Pochi giorni dopo nominò rettore della chiesa padre Massimiliano Parisi che è profuso nell'organizzazione di incontri, convegni e concerti. Per la riapertura al culto si è dovuto attendere un altro anno, il tempo necessario per ricostituire gli arredi di cui la Badia era ormai priva. E dunque le panche per i fedeli, i candelieri, i vasi, il calice e la pisside, i paramenti sacri. Da allora alla Badia la domenica si celebra l'ultima messa della città, alle 20,30. Una messa che, d'estate, è frequentata da molti turisti. Anni dopo padre Massimiliano, spronato anche dai suoi ex colleghi avvocati, decise di fare in modo che cittadini e turisti potessero ammirare il panorama di Catania dall'alto utilizzando le terrazze delle monache di clausura e riadattando il camminamento sotto la cupola. Di qui un nuovo progetto in economia - seguito dall'arch. Antonio Caruso - per sistemare la scala, cambiare le grate in ferro delle balconate, realizzare una griglia di calpestio sul camminamento sotto la cupola e le relative ringhiere protettive. Un percorso aperto al pubblico a fine maggio 2015. I lavori furono eseguiti con fondi della Diocesi e con un contributo di 40.000 euro della Fondazione Sicilia. Ora i nuovi lavori. P.L. Le gelosie. Da qui le monache di clausura si affacciavano non viste per seguire le processioni religiose - tit_org-

Giardini Naxos**Torrenti, l' emergenza è dietro l' angolo***[Giuseppe Le Mura]*

Giardini Naxos Torrenti, l'emergenza è dietro l'angolo. Al lavoro da tempo sia il Comune che la Protezione civile. Giuseppe Le Mura GIARDINI NAXOS. Gli inarrestabili crolli degli argini dei tre torrenti giardinesi fanno paura e preoccupano per le possibili esondazioni. Ad alzare i livelli d'allarme sono tuttavia le abbondanti piogge e gli ingrossamenti dei corsi d'acqua che possono invadere i terreni e le abitazioni circostanti. Giardini si conferma, quindi, territorio fragile e con tante emergenze da affrontare. L'Amministrazione comunale e la Protezione civile stanno lavorando a tutto campo per affrontare ed eliminare, in maniera definitiva, queste emergenze idrogeologiche. Sul torrente Sirina si è scritto tanto ma bisognerà affrontare la spinosa questione stradale delle case edificate quasi sotto il sito del "San Vincenzo", e quella di collegamento con la contrada pedemontana di Mastrissa. Molto più complessa, invece, rimane la situazione del San Giovanni che, negli ultimi due autunni, ha sfornato due terribili esondazioni che hanno traumatizzato la popolazione residente. Su quest'area il Comune ha presentato un progetto di ristrutturazione della parte intubata di via Erice, che dovrebbe eliminare del tutto la "strozzatura" poco prima della foce. A monte è prevista persino una vasca di decantazione per fermare il flusso a valle dell'acqua. Un finanziamento regionale di circa 3 milioni di euro e col termine di un anno di lavori. L'ultimo torrente è il Santa Venera che, dopo aver lasciato la frazione di Trappitello, continua a Giardini. Da tempo però si evidenziano problemi di argini, i muri vecchi non reggono e i crolli del terreno, sono in costante crescita. La parte che viene monitorata dagli abitanti è quella dello svincolo autostradale di Giardini. Il sottopasso che va a collegarsi con la 114 è oggi a rischio smottamento. Il muro che divide la strada e l'alveo del torrente si sta "sbriciolando" anche dal trascorrere del tempo per cui è motivo di preoccupazione. Il possibile restringimento della carreggiata, per assicurare la sicurezza e l'incolumità pubblica, evidenzia la precarietà su cui fonda la rete stradale urbana ed extraurbana. -tit_org- Torrenti, emergenza è dietroangolo

Inaccessibile dal 2011 agrigento

Sicilia - Cattedrale di Agrigento Ancora niente fondi = Stop ai fondi per fermare la frana della cattedrale

[Redazione]

INACCESSIBILE DAL 2011 Cattedrale di Agrigento Ancora niente fondi Dall'assessorato Territorio ed Ambiente doccia fredda sullo storno dei soldi: la Protezione civile non è tra i beneficiari. Insorge il sindaco - RIZZO A RAG. 3 AGRIGENTO Stop ai fondi per fermare la frana della cattedrale Da oltre un anno si parla dello storno dei fondi dall'assessorato regionale Territorio ed Ambiente alla Protezione civile regionale affinché quest'ultima realizzi il bando per cercare gli esperti europei che dovranno redigere il progetto di mitigazione del rischio drogeologico del colle sul quale sorge la cattedrale di San Gerlando. Per realizzare il bando servono quasi 2 milioni. Soldi previsti tra i 5 milioni di euro deliberati dalla giunta regionale del 24 luglio del 2012 e, fino allo scorso 20 settembre ancora una volta richiesti dalla Protezione civile. Il 9 ottobre scorso, però, l'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente ha fatto sapere che il dipartimento regionale della Protezione civile non è tra i beneficiari individuati dalla misura B.6.1 e pertanto non risulta possibile trasferire le somme. Una comunicazione che, di fatto, rimette tutto in discussione e che ha fatto infuriare il sindaco di Agrigento Lillo Firetto. Un anno fa c'era stata una riunione con esito apparentemente risolutivo - ha detto -. Ci sono state innumerevoli interlocuzioni e rassicurazioni. Adesso le strutture regionali sembrano rimettere in discussione la soluzione che consentirebbe l'avvio dell'iter per intervenire sul colle di Girgenti. È inspiegabile. La cattedrale di San Gerlando è chiusa da quasi 7 anni: era il 25 febbraio del 2011 quando le porte vennero sbarrate perché la navata Nord era a rischio crolli. Ora l'Urega sta perap- paltare i lavori di messa in sicurezza del duomo. Il progetto, realizzato dal consulente dell'Arcidiocesi Teofilo Panzeca, prevede di ingabbiare, con catene d'acciaio la parte della cattedrale che si trova sulla zona non stabile del colle. Ma se i lavori sulla cattedrale verranno eseguiti senza che si mitighi il dissesto del colle - ha detto Firetto sarà come buttare soldi al vento. Il sindaco in una lettera al presidente della Regione chiede un indispensabile intervento per individuare con certezza il soggetto attuatore e arrivare ad una definitiva soluzione del problema, per salvaguardare la sicurezza pubblica a monte come a valle. (*CR*) CONCETTA RIZZO -tit_org- Sicilia - Cattedrale di Agrigento Ancora niente fondi - Stop ai fondi per fermare la frana della cattedrale

MISTERIOSO ROGO SERALE A SOMMATINO

Va a fuoco un vecchio copertone nella palestra del viale Aldo Moro

[C.s.]

MISTERIOSO ROGO SERALE A SOMMATINO SOMMATINO. c.s.) Un copertone di gomma ha preso fuoco per cause da accertare dentro la palestra in costruzione del viale Aldo Moro. L'incendio è avvenuto intorno alle ore 20 di sabato. Ad dare l'allarme alla Protezione civile sono stati alcuni passanti che hanno visto il fumo. A spegnere l'incendio sono arrivati il presidente della Protezione civile Maria Luisa Messina ed il volontario Giuseppe Giarratana, ma anche il vice sindaco Danilo Di Maria e l'assessore Sofia Crapanzano: con estintori e sabbia hanno domato il fuoco. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della locale stazione. Non sono state trovate tracce di liquido infiammabile. -tit_org-

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: piogge, temporali e venti forti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: piogge, temporali eventi fortiLe previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 22 e 23 ottobreA cura di Filomena Fotia22 ottobre 2017 - 12:16[images-21-640x466]Le previsioni meteo per la giornata di oggi e domani fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: una perturbazione dalla Francia interessa le regioni centro-settentrionali mentre si muove verso est-sud-est. sul resto del paese la pressione è in rapida diminuzione. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molto nuvoloso o coperto già dal primo mattino lungo arco alpino, Liguria, Emilia Romagna occidentale, Piemonte orientale, Lombardia e Triveneto, con rovesci o temporali sparsi, localmente anche intensi al primo mattino sul levante ligure, nevicate lungo arco alpino al di sopra dei 1700 metri, parzialmente nuvoloso sul Piemonte occidentale. Dalla tarda mattinata graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali e loro contestuale intensificazione su Emilia-Romagna centro-settentrionale, Lombardia orientale, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi, localmente anche di forte intensità, specie sulle ultime tre regioni. dalla serata diradamento della nuvolosità su quasi tutto il settore, eccetto arco alpino dove i fenomeni nevosi continueranno a perdurare anche per la notte scendendo fino a quote intorno ai 1400 metri, e residue precipitazioni nella prima parte della serata su Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna orientale. Centro e Sardegna: sull'isola, al primo mattino, molte nubi con deboli piogge e locali temporali, specie sul settore occidentale in estensione durante la mattinata al resto dell'isola, in attenuazione nelle ore pomeridiane con ampi spazi di cielo sereno o poco nuvoloso; cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni Tirreniche, Umbria e a ridosso delle aree appenniniche di Marche e Abruzzo con precipitazioni sparse che durante la mattinata si intensificheranno e diverranno a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità al primo mattino già su nord Toscana e poi durante la mattinata e nelle ore pomeridiane su Umbria e Lazio e zone appenniniche di Marche e Abruzzo. Condizioni di cielo parzialmente nuvoloso sulle restanti aree peninsulari adriatiche. Sud e Sicilia: nuvolosità compatta in rapido aumento sulle regioni tirreniche con precipitazioni abbondanti che interesseranno dalla tarda mattinata la Campania e le aree interne del Molise, estendendosi poi dall'tardo pomeriggio anche a Basilicata e Calabria tirreniche e Sicilia settentrionale; condizioni di cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. temperature: minime in calo sulle aree alpine centro-occidentali, Calabria tirrenica, Sicilia e Puglia meridionale; senza variazioni di rilievo Triveneto settentrionale; in aumento altrove; massime in diminuzione anche sensibile sulle aree alpine e prealpine, Lombardia orientale, Triveneto, Sardegna, Umbria, Lazio, Campania, Sicilia centro-occidentale e rilievi appenninici di Marche, Abruzzo e Molise; stazionarie sulla Toscana; in rialzo altrove, più deciso sul Piemonte orientale. Venti: al mattino, moderati settentrionali al nord con ulteriori rinforzi sulle coste adriatiche dalla sera; moderati dai quadranti occidentali al centro e fino a forti su Toscana e Sardegna. Da deboli a moderati intorno sud-ovest al meridione. Dalla serata: forti dai quadranti settentrionali sulla Sardegna ed aree costiere tirreniche; bora su Trieste; forti dai quadranti settentrionali sulle Marche ed aree costiere adriatiche centro-settentrionali. Mari: da molto agitato a grosso il mar ligure; molto agitato il mare di Sardegna con moto ondoso in intensificazione serale fino a grosso; da agitati a molto agitati il Tirreno centro-settentrionale e dalla serata anche Adriatico settentrionale; da molto mossi ad agitati il canale di Sardegna, il Tirreno meridionale; da mossi a molto mossi lo stretto di Sicilia e Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.[aeronautica-militare]Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi su arco alpino centro-occidentale, con nevicate al di sopra dei 1500 metri; velato al primo mattino su Veneto e Friuli Venezia Giulia con successive ampie schiarite e residui rovesci sulla Romagna in

rapida attenuazione; poco nuvoloso sulle restanti aree. Centro e Sardegna: molto nuvoloso su Sardegna centro occidentale, Umbria orientale e regioni adriatiche, con deboli piovoschi sull'isola ed Umbria, mentre Marche e Abruzzo saranno interessate da rovesci temporali diffusi, in graduale attenuazione dal pomeriggio. I fenomeni risulteranno nevosi a quote superiori ai 1300 metri sulle aree appenniniche. Temporanei annuvolamenti sulle restanti aree ma con prevalenza di spazi di sereno già nel corso della mattinata. Sud e Sicilia: nuvolosità compatta al primo mattino su Campania meridionale, settori tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia, Molise e Puglia Garganica, con rovesci e temporali sparsi; poco nuvoloso altrove. Seguirà un'estensione della nuvolosità compatta e dei fenomeni al resto della Puglia, Basilicata ed aree interne della Campania. Parziale attenuazione dei fenomeni dalla serata specie su Campania e Calabria. Temperature: minime in aumento su Puglia meridionale, in lieve calo sulle restanti regioni meridionali ed in marcata diminuzione sul resto della penisola; massime in lieve aumento su triveneto e Piemonte occidentale, in generale marcato calo sul resto della penisola. Venti: da moderati settentrionali a localmente forti al centro nord con rinforzi di burrasca fino a burrasca forte su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Sardegna. In prevalenza forti occidentali sul restante meridione con rinforzi di burrasca su Sicilia tirrenica, aree interne della Calabria e della Basilicata. Mari: da molto agitati a localmente grossi mar di Sardegna e Adriatico centrale; da agitati a molto agitati canale di Sardegna e Tirreno centro meridionale; da molto mossi ad agitati Adriatico meridionale e Ionio; da poco a localmente mossi mar Ligure e Adriatico settentrionale.

- Maltempo Sicilia: sospese le corse Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie, Palermo-Ustica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospese le corse Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie, Palermo-Ustica Siremar comunica che a causa delle avverse condizioni meteorologiche le corse mattutine sulle tratte Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie e Palermo-Ustica sono state sospese. A cura di Filomena Fotia 23 ottobre 2017 - 07:28 [mareggiata-640x480] Siremar comunica che a causa delle avverse condizioni meteorologiche le corse mattutine sulle tratte Trapani Egadi, Milazzo Eolie e Palermo Ustica sono state sospese.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per le prossime ore: temperature in picchiata, arriva il freddo sulle Adriatiche e al Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per le prossime ore: temperature in picchiata, arriva il freddo sulle Adriatiche e al Sud. Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani in Italia: temperature in netto calo con forti venti da Nord. A cura di Peppe Caridi. 22 ottobre 2017 - 18:43 [GFSOPEU12_42_2-640x387]. Previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio meteorologico dell'aeronautica militare. SITUAZIONE: un sistema perturbato posizionato sulle regioni centro-settentrionali si muove lentamente verso sud. TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 06.00 DI DOMANI: NORD molte nubi sulle regioni che affacciano sull'alto Adriatico con rovesci e temporali sparsi più frequenti sul Veneto, Friuli-Venezia Giulia e sul Mantovano. Dalla sera le precipitazioni si intensificheranno anche sulla parte orientale dell'Emilia Romagna. Poco o parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione con qualche rovescio sparsosul Trentino-Alto Adige e Valle Aosta. Schiarite sempre più ampie su Piemonte, Lombardia occidentale e successivamente sulla Liguria. Durante la notte migliora su tutto il settentrione con rovesci che permangono sulla Valle d'Aosta. CENTRO E SARDEGNA cielo inizialmente coperto su tutto il settore con piogge sparse su regioni tirreniche peninsulari e Umbria ma in attenuazione dalla sera. Nubi in ulteriore aumento dalla sera sulle aree adriatiche contemporaneamente attese durante la notte sulle Marche e successivamente sull'Abruzzo. SUD E SICILIA molto nuvoloso su Campania e Molise con nubi in graduale aumento su tutte le regioni. Rovesci attesi a carattere sparso sulla Campania e successivamente su Sicilia settentrionale e Calabria tirrenica. Dalla sera piogge e qualche temporale sul resto della Calabria e aree ioniche di Basilicata e Puglia salentina. TEMPERATURE: in calo al centro-nord, più sensibile al settentrione; stazionaria al più in lieve aumento al sud. VENTI: moderati dai quadranti settentrionali al centro-nord con rinforzi su Liguria e coste adriatiche settentrionali. Venti di burrasca sulla Sardegna e dalla sera sulle Marche e successivamente sull'Abruzzo; moderati sud-occidentali al meridione con rinforzi su Campania e area garganica ma con venti in rotazione da Maestrale e rinforzi durante la notte su Sicilia e Calabria. MARI: molto agitato il mare di Sardegna e successivamente il Tirreno centrale; agitato il Ligure; mossi restanti mari con moto ondoso in rapido aumento su tutti i bacini a partire dall'Adriatico settentrionale. TEMPO PREVISTO PER DOMANI: NORD molte nubi su arco alpino centro-occidentale, con nevicate al di sopra dei 1500 metri; velato al primo mattino su Veneto e Friuli-Venezia Giulia con successive ampie schiarite e residui rovesci sulla Romagna in rapida attenuazione; poco nuvoloso sulle restanti aree. CENTRO E SARDEGNA molto nuvoloso su Sardegna centro-occidentale, Umbria orientale e regioni adriatiche, con deboli piovaschi sull'isola e Umbria, mentre Marche ed Abruzzo saranno interessate da rovesci e temporali diffusi, in graduale attenuazione dal pomeriggio. I fenomeni risulteranno nevosi a quote superiori ai 1300 metri sulle aree appenniniche. Temporanei annuvolamenti sulle restanti aree ma con prevalenza di spazi di sereno già nel corso della mattinata. SUD E SICILIA nuvolosità compatta al primo mattino su Campania meridionale, sui settori tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia, Molise e Puglia garganica, con rovesci e temporali sparsi; poco nuvoloso altrove. Seguirà una estensione della nuvolosità compatta e dei fenomeni al resto della Puglia, Basilicata e aree interne della Campania. Parziale attenuazione dei fenomeni dalla sera in specie su Campania e Calabria. TEMPERATURE: minime in aumento su Puglia meridionale; in lieve calo sulle restanti regioni meridionali ed in marcata diminuzione sul resto della penisola. Massime in lieve aumento su Triveneto e Piemonte occidentale; in generale marcato calo sul resto della penisola. VENTI: da moderati settentrionali a localmente forti al centro-nord con rinforzi di burrasca fino a burrasca forte su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Sardegna. In prevalenza forti occidentali sul restante meridione con rinforzi di burrasca su Sicilia tirrenica, aree interne della Calabria e Basilicata. MARI: da molto agitati a localmente grossi mari di Sardegna e Adriatico centrale con moto ondoso in attenuazione nella seconda parte della giornata su quest'ultimo; da agitati a molto agitati Canale di Sardegna e Tirreno

centro-meridionale con moto ondoso in attenuazione su quest'ultimo in serata; da molto mossi ad agitati Adriatico meridionale e Ionio con moto ondoso in aumento sino a molto agitato; da poco a localmente mossi mar Ligure ed Adriatico settentrionale.

- Le Previsioni Meteo per la settimana entrante, ecco il bollettino dell'Aeronautica Militare: torna anticiclone al Nord, instabile e più freddo al Sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo per la settimana entrante, ecco il bollettino dell'Aeronautica Militare: torna anticiclone al Nord, instabile e più freddo al Sud. Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni: freddo e maltempo al Sud, sole e caldo al Nord. A cura di Peppe Caridi 22 ottobre 2017 - 18:48 [01-23-640x427].

Giovedì 26 Ottobre Previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio meteorologico dell'aeronautica militare. MARTEDÌ 24: NORD generali condizioni di bel tempo salvo locali annuvolamenti sui settori alpini e transito di innocue velature sulle altre aree. CENTRO E SARDEGNA ancora nubi localmente compatte su Abruzzo con associati residui rovesci al mattino; prevalenza di sereno sulle restanti regioni. SUD E SICILIA molte nubi sul settore peninsulare e sulla Sicilia nord-orientale con rovesci sparsi, meno probabili sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria. Prevalenza di schiarite sulla Sicilia centro-meridionale. TEMPERATURE: minime in aumento al nord ad eccezione della Valpadana dove risulterà in lieve calo; in lieve aumento anche su Toscana, Marche e Sardegna orientale; in calo sulle restanti regioni, più marcato al meridione. Massime in calo sui settori ionici ed in generale aumento altrove, specie sulle aree alpine e prealpine. VENTI: in prevalenza settentrionali, deboli a localmente moderati al nord; moderati sul resto della penisola con rinforzi di burrasca fino a burrasca forte sulle regioni meridionali. MARI: dapoco mossi a mossi Ligure ed Adriatico settentrionale; molto agitati Adriatico centro-meridionale e Ionio settentrionale a largo; agitati mar di Sardegna, Canale di Sardegna, Tirreno meridionale settore est; da molto mossi a localmente agitati Stretto di Sicilia e restante Ionio; da mossi a molto mossi gli altri mari. MERCOLEDÌ 25: ancora annuvolamenti al sud con qualche residuo piovasco su Sicilia tirrenica e settore ionico della Calabria. tendenza ad ampi spazi di sereno nel corso del pomeriggio. Prevalenza di bel tempo sul resto della penisola. GIOVEDÌ 26: condizioni di bel tempo salvo annuvolamenti bassi su Liguria e transito di estese innocue velature su parte delle regioni centrali ed al nord-est. VENERDÌ 27 E SABATO 28: ancora molte nubi basse su Liguria in estensione a Toscana e settori settentrionali di Sardegna e Lazio con occasionali deboli piovaschi al mattino tra Liguria e Toscana ed al pomeriggio su Lazio. Molte nubi anche su Veneto ed a carattere sparso sul settore tirrenico meridionale ma senza fenomeni associati. Bel tempo altrove. In serata nubi in aumento sulle aree alpine con qualche possibile fenomeno sulle aree confiniali. Nella giornata di sabato nubi in aumento su tutto il settore tirrenico con qualche rovescio sparso. Bel tempo altrove ma con annuvolamenti su Veneto, Liguria ed arco alpino.

- Ambiente, Musumeci: "No all'inceneritore in Valle del Mela" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ambiente, Musumeci: No all'inceneritore in Valle del Mela "Per l'inceneritore abbiamo lottato ed e' stata una battaglia dura e difficile. Questa è un area che va valorizzata e non vogliamo fare sperimentazione dall'esito incerto" A cura di Antonella Petris 22 ottobre 2017 - 20:32 [inceneritore-640x423] Per l'inceneritore abbiamo lottato ed e' stata una battaglia dura e difficile. Questa è un area che va valorizzata e non vogliamo fare sperimentazione dall'esito incerto. Noi siamo perché la politica dei rifiuti in Sicilia risponda a logiche e metodi già sperimentati altrove. A dirlo il candidato a Presidente della Regione del Centrodestra Nello Musumeci durante una convention elettorale a Monforte Marina (Me) riferendosi all'installazione di un inceneritore nella Valle del Mela. Noi vogliamo proseguire Musumeci che questa zona non continui a pagare gli effetti di un'economia disastrosa per il polo industriale. Se andremo alla regione vogliamo pianificare la politica dei rifiuti partendo dalle autorità locali che sono invece rimaste ai margini del governo Crocetta.

La collina della cattedrale è dissestata, la Protezione civile non può intervenire

[Redazione]

Un super radar in azione per prevenire le alluvioni in Sardegna

[Redazione]

Entrerà in funzione a Monte Rasu (Bono) insieme a diciassette idrometri di Vincenzo Garofalo Tags alluvioni rischio idrogeologico protezione civile 22 ottobre 2017 [image] SASSARI. Un radar meteorologico di ultima generazione a Monte Rasu, diciassette idrometri per monitorare il livello delle acque interne, e sette uffici territoriali sparsi per isola. Sono gli strumenti adottati dalla Regione per evitare che il maltempo possa ripetere disastri e tragedie come quelle vissute a Olbia e in Ogliastra con le alluvioni del 2013 e del 2015. Entreranno in funzione nei prossimi giorni, questione di qualche settimana al massimo. Questo è emerso a Sassari, a margine dell'incontro con i sindaci del territorio organizzato dalla Protezione civile regionale per spiegare agli amministratori locali come gestire le allerte per rischi meteorologico, idrogeologico e idraulico. A lezione di protezione civile. La riunione, il primo di quattro appuntamenti nelle varie province, è stata aperta dall'assessora regionale della Difesa dell'ambiente, Donatella Spano, ed è stata proprio la rappresentante della Giunta Pigliaru ad annunciare, in passant, le novità: Oggi iniziamo assieme un percorso informativo per far sì che gli eventi del 2013 e 2015 non si ripetano. Stiamo ancora pagando il prezzo di quei disastri, un prezzo economico ma soprattutto umano. In questi anni si è costruita una consapevolezza sulla responsabilità, sulle azioni e sui comportamenti da attuare per far crescere e migliorare il sistema di protezione civile regionale. Un sistema che fra qualche giorno potrà avere a disposizione un nuovo radar meteorologico, nuovi uffici territoriali e una rete di centrali meteorologiche più capillare e quindi più efficiente. I sistemi innovativi. Il radar di Monte Rasu, nel territorio di Bono, va a sostituire il vecchio impianto ormai tecnologicamente superato; costato 2 milioni di euro, è stato fornito e installato dalla Selex ES GmbH, costola tedesca della Leonardo-Finmeccanica, e il suo collaudo è terminato proprio nei giorni scorsi: Mancano solo alcuni passaggi burocratici prima che possa entrare ufficialmente in funzione, spiega l'assessora Spano. Il radar di Monte Rasu consentirà di individuare, monitorare e gestire gli eventi meteorologici con maggiore precisione grazie a una raccolta dati molto più accurata. Azione del radar di Monte Rasu non coprirà tutta la Sardegna, perché il suo campo di azione è in parte schermato dall'imponenza dei monti del Gennargentu. La sua attività però si integrerà con quella del radar di Monte Armidda, nel territorio di Lanusei, di proprietà del Dipartimento nazionale della Protezione civile. I due impianti fanno parte di un mosaico transfrontaliero di radar che mette insieme le strutture in Sardegna, Toscana e Corsica. A breve entreranno in funzione anche diciassette idrometri, in aggiunta ai nove già esistenti (di proprietà Stoi), che renderanno più capillare la rete di monitoraggio delle acque superficiali interne: terranno sotto controllo i livelli dei corsi d'acqua, degli invasi e delle dighe in modo da captare con anticipo i livelli di rischio. Nuovi uffici. La protezione

È Cagliari la città più seccata d'Italia Non piove da 6 mesi

[Redazione]

Ma per oggi e domani allerta meteo della protezione civile Raffiche di maestrale a 100 chilometri nel Nord Ovest 22 ottobre 2017[img] SASSARI. È Cagliari la città più seccata d'Italia nell'ottobre più secco degli ultimi sessanta anni. Sul capoluogo sardo non piove praticamente da sei mesi. A constatarlo gli esperti del Centro Epson meteo che, basandosi sui dati delle stazioni di rilevamento pubbliche, definiscono la situazione del sud dell'isola emblematica e impressionante. Il meteorologo Simone Abelli fa notare che a Cagliari l'ultimo giorno di pioggia significativa risale al 27 aprile (177 giorni fa), peggio di Imperia dove le ultime gocce si registrarono al 6 maggio (168 giorni fa). La situazione della città sarda si inserisce in un quadro nazionale preoccupante: dall'inizio del mese sull'Italia è caduto l'88% di pioggia in meno rispetto alla media di ottobre degli ultimi 30 anni. E sul Nordovest dello Stivale è mancato addirittura il 99% della media delle piogge. Dall'inizio del mese sull'Italia sono mancati 14 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto alla media: il deficit è di 53 miliardi di metri cubi d'acqua in 11 mesi, come l'intero Lago di Garda. Per la Sardegna nel frattempo si preannuncia una domenica di maltempo con un inizio di settimana analogo, tanto che la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta meteo per oggi e domani. Si prevedono venti dal quadrante nord occidentale con intensità forte su tutte le coste e sui rilievi dice il comunicato. Venti fino a burrasca interesseranno le coste settentrionali, con particolare riferimento alle Bocche di Bonifacio e alla Gallura. Le coste settentrionali e occidentali della regione potranno essere interessate da mareggiate tra la serata di domenica e il pomeriggio di lunedì. Secondo le previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu il maestrale entra questa mattina per rinforzare nel pomeriggio fino a raggiungere in media i 70/80 km orari, con raffiche che potranno raggiungere anche i 100 soprattutto nel Golfo degli Angeli. Le temperature si abbasseranno di

Abbasanta, tanti volontari per la protezione civile

[Redazione]

C'è stata una risposta massiccia all'appello dell'amministrazione comunale. Nascerà un'associazione che dipenderà dagli apparati regionali e nazionali di Maria Antonietta Cossu. 22 ottobre 2017 [image] ABBASANTA. La cittadinanza ha risposto in misura massiccia all'invito dell'amministrazione comunale a costituire un'associazione di protezione civile. All'incontro che si è tenuto venerdì nella sala Agorà hanno partecipato una sessantina di uomini e donne e più del 90 per cento dei presenti ha registrato il proprio nominativo nell'elenco delle adesioni. Questo gruppo parteciperà a una seconda riunione in cui sarà avviato l'iter costitutivo dell'organismo. Altra sera sono state date indicazioni di massima sulle modalità di iscrizione all'albo regionale - dove figurano dieci associazioni dell'Oristanese e altre 164 distribuite nel resto dell'isola - sui compiti e sui campi d'intervento della protezione civile. La nascente associazione potrà scegliere fra sei categorie: antincendio, operatività speciale, mare, ricerca dispersi, radiocomunicazioni e sanità socio-veterinaria. La lotta agli incendi e le emergenze legate al dissesto idrogeologico e al rischio idraulico sono quelle che maggiormente interessano il territorio regionale, ha spiegato Sergio Carrus, responsabile della Formazione del settore volontariato dell'apparato regionale. Proprio la formazione è uno degli elementi cardine del sistema del soccorso, che ha riflessi persino in ambito professionale. Oltre a dare una preparazione finalizzata all'attività del soccorso i nostri corsi assegnano delle qualifiche che si possono spendere nel mondo del lavoro, come ad esempio il rilascio delle patenti per la guida dei mezzi pesanti, la gestione delle mense e delle cucine, il salvamento a mare, ha spiegato Carrus. Dall'esperienza sul campo è arrivato qualche suggerimento su come articolare l'apparato antincendio: Meglio partire con almeno 25-30 unità. Questo per ottimizzare il servizio e agevolare i volontari nella copertura dei turni, ha consigliato Luca Melosu, volontario a Laconi e referente per la provincia di Oristano. Piero Capello, fautore del piano di protezione civile di Abbasanta, si è focalizzato su un altro aspetto importante: Per la tranquillità delle popolazioni ha rimarcato - è bisogno istituire in loco una struttura con una catena di comando in grado di intervenire in sicurezza. L'organismo locale dipenderà dalla Protezione civile regionale e nazionale e sarà slegato dal Comune, al quale però offrirà supporto affiancando il Cocom in eventuali situazioni di allarme. Sosterremo

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: venti di burrasca e forte maltempo in Calabria e Sicilia

[Redazione]

- Incendi, la Protezione Civile: canadair impegnati in Calabria

[Redazione]

Arriva il maltempo in Sicilia, previste burrasca e venti forti

[Redazione]

Arriva il maltempo lunedì in sicilia. Da domenica sera e soprattutto dalseguente lunedì mattina sono previsti forti venti e mareggiate. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri, che prevede dal pomeriggio di oggi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Valle Aosta, Piemonte e Veneto. A partire da stasera gli stessi fenomeni, con rinforzi di burrasca forte, si estenderanno ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, lunedì 23 ottobre, si prevedono inoltre venti forti o di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti occidentali su Calabria e Sicilia, in rotazione dal pomeriggio dai quadranti settentrionali. Previste possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su buona parte del Veneto, sui settori costieri in Abruzzo, sul Gargano in Puglia e sui settori settentrionali della Sicilia, nonché sul Molise e sulla Calabria. (ANSA). di Redazione facebook

twitter google+ 0 condivisioni

Arriva il maltempo da questa sera in Sicilia, domani previste burrasca e venti forti

[Redazione]

Arriva il maltempo domani in sicilia. da questa sera e soprattutto da domanimattina sono previsti forti venti e mareggiate. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri, che prevede dal pomeriggio di oggi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Valle Aosta, Piemonte e Veneto. A partire da stasera gli stessi fenomeni, con rinforzi di burrasca forte, si estenderanno ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, lunedì 23 ottobre, si prevedono inoltre venti forti o di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti occidentali su Calabria e Sicilia, in rotazione dal pomeriggio dai quadranti settentrionali. Previste possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su buona parte del Veneto, sui settori costieri in Abruzzo, sul Gargano in Puglia e sui settori settentrionali della Sicilia, nonché sul Molise e sulla Calabria. (ANSA). di Redazione facebook

twitter google+ 0 condivisioni

Arriva il maltempo al Sud

[Redazione]

Da lunedì previsti venti di burrasca sui settori settentrionali della Sicilia CATANIA - Il transito dell'annunciata perturbazione atlantica sull'Italia sta determinando un generale peggioramento del tempo su tutto il Paese, con precipitazioni in estensione dal nord al centro-sud, accompagnate da venti forti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri, che prevede dal pomeriggio di oggi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto. A partire da stasera gli stessi fenomeni, con rinforzi di burrasca forte, si estenderanno ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, lunedì 23 ottobre, si prevedono inoltre venti forti o di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti occidentali su Calabria e Sicilia, in rotazione dal pomeriggio dai quadranti settentrionali. Previste possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani l'allerta gialla su buona parte del Veneto, sui settori costieri in Abruzzo, sulle coste in Puglia e sui settori settentrionali della Sicilia, nonché sul Molise e sulla Calabria.

Ecco il maltempo In arrivo le burrasche

[Redazione]

Il transito dell'annunciata perturbazione atlantica sull'Italia sta determinando un generale peggioramento del tempo su tutto il Paese, con precipitazioni in estensione dal nord al centro-sud, accompagnate da venti forti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri, che prevede dal pomeriggio di oggi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto. A partire da stasera gli stessi fenomeni, con rinforzi di burrasca forte, si estenderanno ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, lunedì 23 ottobre, si prevedono inoltre venti forti o di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti occidentali su Calabria e Sicilia, in rotazione dal pomeriggio dai quadranti settentrionali. Previste possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla su buona parte del Veneto, sui settori costieri in Abruzzo, sul Gargano in Puglia e sui settori settentrionali della Sicilia, nonché sul Molise e sulla Calabria. (ANSA).

Lunedì di temporali e burrasca in Sicilia\$

[Redazione]

Lunedì di temporali e burrasca in SiciliaWebLunedì di temporali e burrasca in Sicilia*di Redazione (Twitter: @siciliatoday)Pubblicato: 22 Oct 2017 23:26*[at_narrow_top][dots_at_narrow]Tweet[dots_at_narrow]? E-Mail[dots_at_narrow]? Stampa[dots_at_narrow]??? Text Size[dots_at_narrow][at_narrow_bot]Il transito dell'annunciata perturbazione atlantica sull'Italia sta determinando un generale peggioramento del tempo su tutto il Paese, con precipitazioni in estensione dal nord al centro-sud, accompagnate da venti forti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri, che prevede dal pomeriggio di oggi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto. A partire da stasera gli stessi fenomeni, con rinforzi di burrasca forte, si estenderanno ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, lunedì 23 ottobre, si prevedono inoltre venti forti o di burrasca, con rinforzi di burrasca forte, dai quadranti occidentali su Calabria e Sicilia, in rotazione dal pomeriggio dai quadranti settentrionali. Previste possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani l'allerta gialla su buona parte del Veneto, sui settori costieri in Abruzzo, sulle coste in Puglia e sui settori settentrionali della Sicilia, nonché sul Molise e sulla Calabria.*